

Aversa

Cimitero, il caso rifiuti «Condizioni inaccettabili»

► Ieri mattina primo intervento parziale ma bare e materiali restano accatastati ► La minoranza: «Finora solo annunci situazione di degrado persiste da tempo»

Livia Fattore

Domenica di lavoro e di straordinari al cimitero cittadino dove la situazione rimane sostanzialmente immutata: cumuli di rifiuti cimiteriali continuano a giacere all'aperto, visibili a chiunque mentre sono stati raccolti materiali di risulta e lastre di marmo. A rilanciare la denuncia erano stati il consigliere comunale Mario De Michele e il portavoce de "La Politica che Serve" Pasquale D'Agosto, che dopo l'ennesimo allarme del sindacato Usb hanno effettuato un sopralluogo. «Finora soltanto parole, al cimitero non è cambiato nulla e i rifiuti sono abbandonati a cielo aperto», dichiarano senza mezzi termini. La fotografia che restituiscono è pesante: bare, resti lignei, frammenti di marmo accatastati «senza alcuna regola o accortezza», in una condizione definita «inaccettabile per un Paese civile».

Un'accusa diretta all'amministrazione comunale, ritenuta immobile di fronte a un problema che si trascina da mesi. «Già a ottobre – ricordano – la Usb sollevò il caso e portammo il tema in consiglio. Ci fu detto che la problemati-

ca era risolta, ma il tempo è galantuomo». Da qui la richiesta di interventi immediati, «senza limitarsi – sottolineano polemicamente – alle passerelle a ridosso del 2 novembre».

Le assicurazioni dell'assessore Francesco Sagliocco, che nei giorni scorsi aveva parlato di controlli e verifiche in corso, non sono bastate a spegnere le polemiche, nonostante l'intervento domenicale di un paio d'ore. Per l'opposizione e per chi ha denunciato il caso, il punto è proprio questo: tra annunci e realtà conti-

nua a esserci comunque una distanza evidente, certificata dalla permanenza dei rifiuti nell'area cimiteriale. A rafforzare il quadro era intervenuto anche la denuncia pubblica di un cittadino, Vincenzo Citarella, che parlava apertamente di emergenza igienico-sanitaria. Le immagini segnalate hanno mostrato accumuli di materiali provenienti da esumazioni – resti di bare, indumenti e altri residui – abbandonati in modo disordinato nelle aree retrostanti i servizi igienici e la sala mortuaria. Zone accessibili e fre-

quentate quotidianamente da cittadini. Ieri in parte bonificate. Non è solo una questione di decoro. Il rischio, secondo quanto evidenziato, è anche sanitario. Le recenti piogge e il vento potrebbero favorire la dispersione di materiali potenzialmente contaminati, aumentando la possibilità di contatti accidentali o inalazioni pericolose.

Un allarme che chiama in causa direttamente le autorità sanitarie e rilancia la richiesta di un sopralluogo urgente da parte dell'Asl. Nel mirino finisce la gestione complessiva del servizio. Citarella parla di una «evidente carenza organizzativa», escludendo responsabilità dirette degli operatori e puntando invece il dito contro la macchina amministrativa, ritenuta incapace di garantire uno smaltimento efficiente e tempestivo dei rifiuti cimiteriali. Intanto, mentre il dibattito politico si accende e le richieste di intervento si moltiplicano, l'emergenza resta lì, sotto gli occhi di tutti. E il rischio è che, ancora una volta, il caso si trasformi nell'ennesima polemica destinata a spegnersi senza una soluzione definitiva, fino alla prossima, inevitabile, denuncia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCONCIO Il materiale accatastato nel cimitero



IL DEGRADO

Situazione indecorosa al cimitero di Aversa con bare, resti lignei, rifiuti e marmi accatastati

Caffè letterario inclusivo nel bene confiscato al clan

Villa Literno

Un luogo sottratto alla criminalità organizzata che si trasforma in presidio di inclusione e opportunità per il territorio. È in programma oggi, alle 16, in via De Mille, l'inaugurazione del Caffè letterario inclusivo "Smile", realizzato nell'ambito delle attività di valorizzazione dei beni confiscati promosse da Agorinasc. L'intervento è stato finanziato dalla Regione con un importo complessivo di 150.000 euro. I lavori di riqualificazione sono stati portati a termine dal Comune di Villa Literno, mentre Agorinasc ha seguito la procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti gestori. A occuparsi delle attività saranno le associazioni "Se tu mi dai la mano" e "La Strada del Sorriso", che riuniscono oltre 20 famiglie con bambini disabili o affetti da disturbo dello spettro autistico. Il progetto si propone di favorire percorsi di integrazione sociale e autonomia, creando al contempo opportunità di sostenibilità economica attraverso iniziative culturali e laboratoriali aperte alla cittadinanza. L'immobile, articolato su due livelli, era stato confiscato a Gaetano Tavoleta, esponente del clan dei Casalesi, e rappresenta oggi un simbolo concreto di legalità e rinascita. Nel corso dell'inaugurazione, i ragazzi saranno protagonisti di un laboratorio creativo per la realizzazione di uova pasquali, che verranno offerte agli ospiti presenti. All'inaugurazione sono previsti



GLI SPAZI Il caffè letterario

gli interventi di Antonio Ucciero e Roberto Zanolio, che porteranno l'esperienza e l'impegno quotidiano delle realtà coinvolte. Annunciate le presenze della prefetta Lucia Volpe, del procuratore di Napoli Nord Domenico Airoma, del sindaco Valerio Di Fraia e della presidente di Agorinasc Maria Antonietta Troncone.

Si parlerà anche delle attività che animeranno il caffè letterario e del loro valore sociale. A farlo saranno Carmela Tamburino, assessora alle Politiche sociali del Comune di Villa Literno, e Franco Arbolino, commissario dell'Ambito C7, che illustreranno le opportunità di inclusione e partecipazione offerte dal progetto. Dell'impegno della politica sui temi dell'inserimento sociale e lavorativo interverranno anche i deputati Gianpiero Zinzi, Gerolamo Cangiano, Agostino Santillo, Stefano Graziano e il presidente della Commissione Regionale Speciale Anticamorra, Beni confiscati, bonifiche ambientali ed ecografie Vincenzo Santangelo, e il consigliere Regionale Marco Villano.

Capua

Candidatura a Capitale del libro, il ruolo di "Luogo della lingua" e biblioteche

Giulio Sferragatta

L'amministrazione comunale intende proporre, nell'anno 2027, la candidatura della città di Capua a "Capitale Italiana del Libro". Con specifica delibera, la giunta - guidata dal sindaco Adolfo Villani - ha adottato importanti atti di indirizzo, riconoscendo l'importanza della promozione della lettura quale «strumento cardine di dialogo e di confronto intergenerazionale, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita delle comunità, nella consapevolezza che essa sia una delle principali leve di sviluppo socio-economico ed umano, individuale e collettivo».

Il progetto cardine, oggetto della candidatura, sarà il "Capua il luogo della Lingua", già noto grazie all'omonimo Festival di Giuseppe Bellone, in memoria del Placito Capuano, primo documento ufficiale in lingua volgare scritto a Capua nel 960 d.C.. Per la necessaria stesura del dossier di candidatura, sarà istituito un tavolo tecnico-scientifico, a cui prenderanno parte, oltre all'assessore alla Cultura Vincenzo Corcione, i referenti del Polo Museale Provinciale, dell'Arcidiocesi di Capua, del Dipartimento di Economia dell'Università Vanvi-



LA RASSEGNA Il Luogo della lingua

tellili, del "Capua il Luogo della Lingua Festival" e della rete del Patto per la Lettura.

Al di là delle iniziative culturali che saranno intraprese, avranno un ruolo non trascurabile, a sostegno della candidatura, anche le 8 biblioteche civiche presenti sul territorio, per la promozione della lettura attraverso iniziative sinergiche e intersettoriali. La vocazione culturale della Regina del Volturino, del resto, è ben consolidata. Sono stati già realizzati, nel corso degli anni, eventi che hanno coinvolto diversi contesti culturali e sociali, orientati al contrasto alla povertà educativa, all'emarginazione, all'esclusione sociale.

La ristrutturazione di alcuni edifici del centro storico, come il Palazzo dell'Udienza, la facciata di Sant'Eligio, il complesso dell'Annunziata, con il campanile illuminato, ha nettamente migliorato l'immagine del salotto culturale della città, che oggi aspira a riconoscersi "Capitale". «È un'opportunità straordinaria - dice Corcione - per valorizzare la nostra identità culturale e il ruolo che la città ha avuto nella storia della lingua italiana. Con il progetto "Il Luogo della Lingua", intendiamo costruire un percorso vivo, inclusivo e contemporaneo, capace di connettere memoria e futuro, radici e innovazione. Capua è custode di una testimonianza unica: il Placito capuano, riconosciuto come uno dei primi documenti ufficiali in volgare italiano. È da questa eredità che vogliamo partire per dare forma a una progettualità ampia, che coinvolga scuole, università, istituzioni culturali, associazioni e cittadini, trasformando la città in un laboratorio permanente sulla lingua, sulla narrazione e sulla trasmissione del sapere. Siamo convinti che questa candidatura possa rafforzare il posizionamento di Capua nel panorama culturale nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casaluce

Raid vandalico nell'asilo appena finito Luongo: indignato ma andiamo avanti

Teresa Scalzone

A distanza di 5 giorni dall'annuncio pubblico della consegna del nuovo asilo nido comunale di Casaluce, la struttura è stata oggetto di un raid vandalico che ha causato gravi danni. Qualcuno si è introdotto nell'edificio durante la notte e ha seminato distruzione: porte, condizionatori, bagni. È stato preso di mira anche l'impianto elettrico con fili staccati. Non è stato rubato nulla, ma il gesto vandalico ha colpito un luogo che rappresenta il futuro, i bambini e la speranza della comunità.

«Sono davvero dispiaciuto e indignato per quanto accaduto – commenta il sindaco Francesco Luongo –. Non possiamo e non dobbiamo accettare simili intimidazioni. Sicuramente non ci fermeremo e continueremo con forza e tenacia lungo la nostra strada. La comunità si stringe intorno al progetto e ai bambini e continuerà a lavorare per costruire un futuro migliore».

L'asilo nido, che si trova nel rione San Lorenzo in via Savoia, è uno dei quattro progetti che l'amministrazione comunale sta per consegnare alla comunità insieme alla riqualificazio-



I DANNI Atti vandalici nell'asilo nido comunale appena terminato



ne della scuola dell'infanzia, la trasformazione del micro-nido in asilo nido, la costruzione ex novo di una mensa scolastica.

La consegna dell'asilo era prevista a breve, entro e non oltre la prima metà di aprile. Purtroppo gli eventi costringeranno a rinviare la manifestazione prevista per l'inaugurazione. «Ho pienamente fiducia nelle forze dell'ordine – ha aggiunto Luongo – e sono sicuro che presto saranno individuati i responsabili. Non parliamo di semplici edifici ma di spazi in cui i nostri bambini cresceranno, impareranno e costruiranno il loro futuro. È stato un gesto vigliacco e ignobile che ci

renderà ancora più determinati». Intanto, la notizia ha fatto il giro del paese e la comunità si è stretta attorno all'amministrazione. «Sono davvero delusa – ha detto l'assessora alla Pubblica Istruzione Carolina Biavasco – e non riesco a capire il motivo di quanto accaduto. In questo progetto c'è tanta fatica e tanta passione. Parliamo di sogni, di speranza e di opportunità e qualcuno vuole a tutti i costi distruggere tutto. Sono rammaricata ma non mi arrendo. Rimanderemo l'inaugurazione e la consegna della struttura, ma sicuramente non ci fermeremo di fronte a niente e a nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA